

EL COMUN

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CLOZ

2012



COMUNE DI CLOZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

MARIA FLORETTA, Sindaco.

Consiglieri della Lista Civica per Cloz:

RICCARDO ANGELI, SILVANA ANGELI, OSCAR FLOR, FIORELLA FRANCH, LORENZO FRANCH,
FABIO PIGARELLI, CARLO RIZZI, DINO RIZZI, LUIGI ZUECH.

Consiglieri della Lista Paese Unito:

CRISTINA ANZELINI, GIANPIETRO FRANCH, LUCA FRANCH, MAURA FRANCH, FRANCO ZANONI.

LA GIUNTA

MARIA FLORETTA, sindaco.

FABIO PIGARELLI, vicesindaco con delega a: Viabilità urbana e strade interpoderali. Foreste e malga. Lavori pubblici e cantiere comunale.

RICCARDO ANGELI, con delega a: Attività economiche e produttive: agricoltura, artigianato, commercio, turismo. Impianti: acquedotto, rete fognaria, teleriscaldamento.

SILVANA ANGELI, con delega a: Urbanistica. Gestione degli spazi pubblici e arredo urbano. P.R.G. e edilizia privata.

DINO RIZZI, con delega a: Servizi per le persone: famiglie, giovani, terza età, nuovi cittadini. Sport e attività ricreative. Rapporti con le associazioni.

Buone Feste a tutti

Domenica 6 gennaio 2013 - ore 20.30

Chiesa Parrocchiale di Cloz

Concerto dell'Epifania

con il Coro Maddalene e il Coro San Romedio Anaunia

El Comun 2012

Notiziario comunale per i cittadini di Cloz.

A cura di: Carlo Antonio Franch, Maria Floretta, Fiorella Franch

Commissione Cultura Comunale: Dino Rizzi, Cristina Anzelini, Stefano Canestrini e Danilo Covi.

Foto di Carlo Antonio Franch.

Questo giornalino è scaricabile in formato pdf a colori dal sito del comune di Cloz

www.comune.cloz.tn.it

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

LO SCAMBIO DEI SERVIZI SCOLASTICI TRA CLOZ E BREZ

Abbiamo messo in copertina la foto della scuola, con i bambini che giocano nel cortile. Ultimo giorno di scuola, ma davvero ultimo. Dopo un percorso lungo e accidentato è arrivato a conclusione il patto tra Cloz e Brez per mandare i bambini dei due paesi in una unica scuola elementare, a Brez, e in un'unica scuola dell'infanzia, a Cloz.

La scuola elementare ha trovato una sede provvisoria nella scuola dell'ex convento di Arsio, ora di proprietà della Cassa Rurale Novella Alta Anaunia che la concede in uso gratuito per il tempo necessario a fare i restauri nell'edificio di Brez.

Ad Arsio ci sono cinque classi senza pluriclassi, gli scolari vengono portati con il pulmino e hanno il servizio mensa. I bambini sono contenti, le maestre anche, le famiglie apprezzano la nuova organizzazione. Si lavora comunque insieme per migliorare il servizio.

Per quest'anno nulla cambia per i bambini che vanno all'asilo, ma presto la scuola elementare di Cloz sarà presa in mano e trasformata in scuola per l'infanzia con due comode sezioni.

Nel 2013 sarà costituito il nuovo comitato di gestione della scuola dell'infanzia unificata, e si comincerà a lavorare insieme anche prima di unire le sezioni.

Come tutti i cambiamenti, anche questo lascia rimpianti e nostalgia. Era bello avere la scuola, segui-

re da vicino i nostri bambini, guardarli passare, sentirli giocare. Ma erano troppo pochi per garantire un ambiente di apprendimento stimolante, e i tempi non permettono più di mantenere troppe scuole. E così, avendo come obiettivo il bene dei bambini e un'organizzazione scolastica non troppo costosa, abbiamo convintamente sostenuto questa decisione, a cui le precedenti amministrazioni di Cloz hanno lavorato con impegno.

RIFLESSIONE E BILANCIO DI METÀ LEGISLATURA

Abbiamo superato metà dei cinque anni assegnati alla nostra amministrazione. Teniamo sempre presente gli impegni che abbiamo preso con voi concittadini: governare con metodo, ascoltare le persone e le associazioni, coinvolgere i cittadini, essere trasparenti nelle decisioni e nelle comunicazioni. Dare valore alle persone, sostenendo i servizi per le famiglie, i giovani, gli anziani e incrementare i servizi del volontariato e delle associazioni. Dare attenzione all'arredo del paese, valorizzare i beni pubblici, creare occasioni di incontro. Difendere il lavoro, il territorio, l'ambiente.

Su questi obiettivi vogliamo ogni giorno di essere coerenti e fare qualche piccolo gesto, perché ogni cittadino si senta parte della comunità e stimolato ad una partecipazione responsabile. Crediamo veramente che il compito più importante degli amministratori sia dare forza al senso di appartenenza ad una comunità e valorizzare le molte energie che la animano. Abbiamo dei buoni segnali di condivisione, cercheremo di fare sempre meglio con l'aiuto di tutti.

Completare e realizzare i progetti per il campo sportivo, la sala polivalente, la sistemazione del paese: anche questo faceva parte del nostro programma. Leggere il resoconto dello scorso anno e confrontare i progetti con le realizzazioni conferma l'impressione quotidiana di chi amministra, che poi è la stessa impressione che ha chi lavora nelle imprese e in tutte le attività economiche e produttive. Lavoriamo in un



sistema talmente complicato che non si riesce mai a raggiungere l'obiettivo in tempi ragionevoli. A inizio anno si fa una tabella di marcia anche comoda, e invece si arriva alla fine e non si è fatto quello che si prevedeva.

Riprendiamo l'elenco dei lavori in corso un anno fa e i progetti

Ampliamento rete di teleriscaldamento. La rete è stata completata, e i privati sono allacciati.

La gestione della caldaia è affidata a una ditta di Fondo, ma rimangono alcuni problemi che siamo impegnati a risolvere, insieme con il progettista, per far sì che nei prossimi anni tutto il sistema sia affidabile e di semplice gestione.

Strada verso la Novella a servizio del depuratore, di competenza della Provincia. Speravamo di vedere l'inizio dei lavori, ma dopo l'appalto nulla si è mosso. Nel frattempo sono stati pagati gli espropri, il che lascia ben sperare.

Adeguamento caserma VVF. L'appalto e l'inizio dei lavori sono previsti nei primi mesi del 2013.

Trasformazione della scuola elementare in scuola dell'infanzia. Dopo gli accordi con Brez, la Provincia ha sbloccato il finanziamento e il progetto esecutivo è quasi pronto.

Edificio al servizio dell'area sportiva. L'edificio è stato costruito, mancano alcuni impianti. La sua effettiva utilizzazione è condizionata dall'esecuzione dei lavori da eseguire in tutta l'area, che, come vedremo, non sono ancora definiti.

Completamento del campo. Con un finanziamento provinciale abbiamo installato pannelli solari per la produzione di acqua calda per gli spogliatoi. È stato presentato alla Comunità di Valle il progetto per la sistemazione dell'area del Campo Sportivo, per un finanziamento a valere sul Fondo Unico Territoriale. Approvato dalla Comunità, approvato dalla giunta provinciale, siamo in attesa che torni da qualche ufficio in cui giace.

Impianto fotovoltaico. In estate è uscito il quinto conto energia, che riconosceva agli impianti delle amministrazioni pubbliche lo stesso incentivo del quarto conto, purché fossero completati entro il 31 dicembre. Abbiamo valutato che non ci fosse la certezza di poter eseguire nei tempi stabiliti l'impianto al Campo sportivo e abbiamo messo in opera un impianto più piccolo sul tetto della sala Polivalente, re-

golarmente allacciato alla rete nei tempi stabiliti.

Progetti

Via della Pontara. La strada è in condizioni precarie, ed è una delle strade più trafficate del paese. È stato ripreso il progetto di sistemazione, e presentato per un finanziamento sul fondo di riserva. Nessuna novità.

Strade interpoderali. Insieme con il Consorzio di Miglioramento Fondiario abbiamo avviato il piano di manutenzione ordinaria, con piccoli interventi nei punti critici.

Accessi alla strada SS 42 fra Cloz e Romallo. È stato finanziato un duplice intervento di circa 400.000 euro per la strada al confine fra Cloz e Romallo e per quella a Lanz. A dicembre c'è l'ultimo passaggio per le autorizzazioni provinciali, poi si dovrebbe avviare il cantiere.

Piano Regolatore Generale. Abbiamo raccolto le richieste dei censiti, e valuteremo se c'è materia per fare una revisione del PRG, revisione che riteniamo giustificata solo se servirà a favorire le attività economiche e le necessità abitative, in particolare dei giovani.

Un dialogo costruttivo con i comuni vicini e la Comunità di valle: era l'ultimo degli obiettivi del nostro programma, In questo momento tutti si chiedono dove vanno i comuni trentini, qual è il loro futuro, come possono riorganizzarsi per sopravvivere in questi anni di drastica riduzione di enti e servizi pubblici.

La Provincia di Trento, che ha goduto fin qui di una grande disponibilità di risorse economiche, ha non solo mantenuto i suoi 217 comuni, alcuni dei quali non arrivano a 500 abitanti, ma nel 2010 ha istituito le Comunità di valle, un ente intermedio a cui è stato affidato il compito di decentrare i servizi della provincia e associare quelli dei comuni. Quest'anno la dotazione economica della provincia di Trento è stata ridotta e le prospettive per il futuro sono chiare: i soldi disponibili saranno sempre di meno.

Il risparmio deve avvenire sulle spese ordinarie, in pratica sul personale e sul costo dei servizi. Si ritiene, anche con molti dati statistici, che le organizzazioni piccole costino di più e che associare le gestioni porti a delle economie nelle spese correnti.

Così la Giunta Provinciale ha sancito l'obbligo per i comuni di svolgere in forma associata con le comu-

nità di valle una serie di servizi: polizia municipale, tributi, appalti, informatica. In linea teorica tutti sono d'accordo sul fatto che i comuni trentini sono troppi, molti troppo piccoli, con difficoltà a gestire i compiti amministrativi sempre più complesse. Da anni, o forse da decenni, si parla di una riforma istituzionale che ridisegni la mappa delle amministrazioni. Alle comunità di valle si chiede ora di gestire in forma associata una serie di compiti, tolti ai comuni. Le resistenze a questo progetto sono moltissime, e i giornali locali sono pieni di critiche e proposte. Trova nuovi soste-

nitori l'idea di consentire ai comuni di associarsi su base volontaria per costituire unità amministrative più grandi. Naturalmente è un'ottima idea, peccato che negli anni solo a Ledro e nel Primiero si è giunti a questo, nonostante i generosi incentivi economici.

Una cosa si può dire oggi, nel pieno del dibattito: qualcosa cambierà in tutti i comuni. L'impegno dei sindaci, ma anche della Provincia, è quello di salvaguardare i servizi ai cittadini, la coesione sociale, la salvaguardia del territorio e anche un bilancio sostenibile. Vedremo quale sarà la strada da percorrere.

ANAGRAFE 2012

NATI

RIZZI CRISTIAN LUCA	29/12/2011	di Gian Luca e Mihali Maria
JANKULOV MATEA	19/01/2012	di Aleksandar e Jankulov Viktorija
CANESTRINI YARA	06/02/2012	di Fabrizio e Zuech Daniela
ZANONI PETRA	19/05/2012	di Walter e Brusinelli Sonia
TOMOIAGA VASILE ALEXANDRO	15/07/2012	di Vasile e Tomoiaga Georgeta Eugenia
BABA ADAM	17/09/2012	di Nouredine e Zaari Fouzia
ANGELI LORENZO	12/10/2012	di Gilberto e Bortoluzzi Gianna

DECEDUTI

Frigeri Eva Angiolina	07/01/2012	NON RESIDENTI	Franch Ida	05/02/2012
Clauser Giovanni	09/02/2012		Dalpiatz Danilo	02/04/2012
Angeli Elia	09/05/2012		Zanoni Ida	27/10/2012
Franch Mario	16/05/2012		Franch Iole	03/12/2012
Zuech Virgilio	07/06/2012	ALL'ESTERO	Franch Bianca	01/02/2012
Paternoster Rosa Maria Anna	13/06/2012		Cescolini Tullio	09/03/2012
Corazza Agnese	15/10/2012		Flor Vittorio	11/05/2012
Franch Silvia	29/10/2012		Cescolini Arturo	12/06/2012

MATRIMONI

Floretta Claudio	Odorizzi Michela	21/04/2012
Franch Graziano	Flor Monica	28/04/2012
Panizza Loris	Recla Sara	12/05/2012
Padoan Nicola	Floretta Irene	09/06/2012
Chini Simone	Rauzi Lorena	07/07/2012
Zanoni Daniele	Bertoldi Chiara	14/07/2012
Rauzi Mattia	Liu Jin	31/07/2012
Fiorio Matteo	Martintoni Erika	08/09/2012
Paternoster Christian	Zuech Sabrina	24/11/2012
Panizza Gian Maria	Odorizzi Tiziana	01/12/2012
Giampietro Lentinu	Franch Elena	15/12/2012

POPOLAZIONE RESIDENTE 741

MASCHI 371

FEMMINE 370

Immigrati 13

Emigrati 21

LA NUOVA UNITÀ PASTORALE

Domenica 28 ottobre 2012 Padre Placido Pirca-
li, con l'entrata ufficiale nella chiesa parrocchiale di
Revò, è diventato parroco della nuova unità pasto-
rale che comprende le parrocchie di Cagnò, Revò,
Cloz e Brez. La cerimonia, ricca di simboli sacri e
liturgici e molto partecipata, è stata presieduta dal
decano di Cles don Renzo Zeni. L'atto costitutivo,
alla fine della Messa, è stato sottoscritto oltre che
dai rappresentanti delle parrocchie anche dai sin-
daci dei paesi.

Un unico parroco per quattro parrocchie! Sap-
piano che nella nostra diocesi le unità pastorali
sono ormai la normalità e comprendono anche
molte più parrocchie, ma per le nostre è certamen-
te un'esperienza nuova.

Qualcuno in questa occasione ha sottolinea-
to che la nascita dell'unità pastorale si configura
come un cambiamento epocale per le nostre co-
munità cristiane. In effetti, se si guarda alla storia
delle nostre parrocchie, per trovare una situazione
come quella che si sta verificando ora, bisogna tor-
nare indietro di circa 1200 anni, all'epoca di Carlo

Magno, quando si costituirono quasi tutte le par-
rocchie come sono oggi e ogni comunità cristiana
aveva un sacerdote stabile.

È chiaro quindi che l'unità pastorale nasce dal-
l'esigenza di far fronte alla carenza di sacerdoti:
non nascondiamoci che questo per la comunità
cristiana è un aspetto negativo su cui riflettere.

Detto ciò, la nuova esperienza dell'unità pasto-
rale può e deve essere l'occasione per intrapren-
dere un cammino positivo per le nostre comunità.
Essa infatti:

permette di realizzare un'azione pastorale più
coordinata e unitaria nelle diverse parrocchie an-
che se le specificità delle singole comunità par-
rocchiali (per es. ricorrenze tradizionali, attività
culturali e formative, iniziative caritative) dovran-
no essere valorizzate e viste come ricchezza da
condividere nelle forme più opportune con l'intera
Comunità pastorale;

valorizza e integra i diversi carismi e i gruppi
presenti nelle singole parrocchie;

responsabilizza e valorizza maggiormente i laici
nella gestione della parrocchia e nell'animazione
della comunità cristiana (in questo aspetto può
realizzare veramente quanto auspica il Concilio Va-
ticano II per i laici cristiani);

contribuisce alla comprensione, all'apertura e
alla collaborazione delle nostre comunità sul terri-
torio anche a livello civile.

Per realizzare questi obiettivi è necessario che
le nostre comunità parrocchiali collaborino since-
ramente e fattivamente con il nuovo parroco. La
comunità di Cloz lo conosce e lo apprezza da quat-
tro anni (era entrato nella parrocchia il 26 ottobre
2008) e vediamo che le sue parole e il suo esempio
sono bene accolti dai suoi nuovi fedeli. Speriamo
che nelle nostre comunità trovi non solo collabo-



razione ma anche comprensione e affetto, come un padre amato dai suoi figli.

I comitati parrocchiali



*Carissimi amici,
come ogni anno approfitto dell'ospitalità del bollettino comunale per inviarvi un saluto e un augurio. Quest'anno, però, il mio consueto saluto, raggiunge non solo la comunità di Cloz ma anche quelle di Cagnò, Revò e Brez che assieme formano la nuova unità pastorale della terza sponda.*

Da poco più di un mese ci stiamo misurando con questa nuova realtà, una realtà che appartiene più alla sfera della speranza che della fede. Nel senso che la fede crede quello che già c'è, mentre la speranza fa esistere ciò che si crede e si persegue con incrollabile fiducia. È evidente che la nuova unità

pastorale può avere un corpo, oltre che un nome, solo se tutti insieme siamo determinati a farla nascere, vivere e svilupparsi. È un compito e una sfida affascinante e già in molti, in ogni paese, hanno mostrato di volerla accogliere e vincere.

Di questa vicinanza e collaborazione vi sono molto grato.

A proposito del nome: chiamarla unità pastorale della terza sponda la fa assomigliare a certi bimbi che ricevono dai genitori i nomi più strani legati a qualche fantasioso significato esotico o al personaggio del momento. Visto che spesso noi parroci diciamo di dare nomi cristiani ai nostri figli, penso si debba fare anche con la nostra unità. Unità pastorale del Sacro Cuore? Dell'Immacolata? Dei Santi Angeli? Si accettano suggerimenti!

"Nomen-omen" dicevano gli antichi: il nome, cioè, è un presagio, un anticipo dell'essenza della persona stessa. Allora mentre pensiamo al nome, cerchiamo di realizzarla questa profezia di unità e di bene che vuole coinvolgere tutte le nostre comunità. Già tanti segni che ho potuto cogliere presso di voi lasciano presagire che tale profezia si compirà.

Come un Avvento che sfocia immancabilmente nel Santo Natale.

Procediamo, quindi, con generosità e fiducia in questo Avvento perché il Natale ci trovi più uniti, più fedeli e, in definitiva, più felici.

Un caro augurio di ogni bene nel Signore a tutti e a ciascuno.

Fra Placido Pircali

TORNARE DA SCUOLA CON IL PEDIBUS

All'inizio dell'anno scolastico una nuova disposizione imponeva ai genitori di recarsi a scuola al termine delle lezioni per accompagnare i figli a casa. Per molti genitori una cosa impossibile a causa degli impegni di lavoro, anche considerato l'orario di Cloz, con due uscite, alle 12 e alle 16. La presidente dei genitori dell'istituto, Barbara Chini, ha raccolto le esigenze delle famiglie, che vogliono garantire ai bambini sicurezza e autonomia, anche quando i genitori non possono essere sempre presenti e ha organizzato un servizio "pedibus", cioè di accompagnamento da parte di uno o più adulti lungo il tragitto verso casa. Attingendo alle molte esperienze già in essere, con la supervisione della Signora Laura Ricci dello "Studio Associato Vispa Innovazioni e Sostenibilità" sono stati fatti tutti i preparativi: identificazione del percorso più adatto e sicuro verso S. Stefano e verso S. Maria, cartelli

alle fermate, informazione e regole per bambini e genitori. E ancora: apposite fasce di riconoscimento per i bambini, gialle per S. Stefano e arancioni per S. Maria, confezionate da una volontaria del gruppo "Donne Rurali", giubbotti fluorescenti per gli accompagnatori.

Da gennaio a giugno, tutto ha funzionato per il meglio. Alla fine c'è molta soddisfazione e orgoglio da parte di genitori, bambini e insegnanti, per aver contribuito a dare vita a un servizio utile e divertente per tutti. Commenta Barbara Chini: "Altra nota di orgoglio è il fatto di aver coinvolto tanti genitori, soprattutto di bambini stranieri che hanno dimostrato di essere parte attiva della nostra comunità e quindi desiderosi di rendersi utili a tutti i bambini. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa e spero che possa essere l'inizio di molte belle cose da costruire insieme".

Carlo Antonio Franch

RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI CRISTO

Il gruppo teatrale – culturale "Amici di Castelfondo e della Val di Non", in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cloz e la Pro Loco, ha messo in scena la rievocazione storica della "Passione di Cristo secondo sua Madre". È stato un evento che ha coinvolto 100 figuranti giunti da tutta la Valle, guidati dalla sapiente regia di Giorgio Ianes e ha richiamato una grande folla che ha approfittato della bella giornata; presenti anche gli operatori di Telepace e di Rai 3 regione.

Il parroco padre Placido Pircali ha invitato tutti i parrocchiani a partecipare, ha cancellato le celebrazioni tradizionali pomeridiane della Domenica delle Palme, indicando in questa rappresentazione un momento di elevazione spirituale. Tutti hanno potuto vedere in scena, come spettatori, quello che oggi viene letto in tutte le chiese cristiane: una meditazione e un'introduzione ai misteri pasquali. Oltre che alla dimensione spettacolare, i presenti hanno prestato massima attenzione allo spessore

religioso. La rappresentazione iniziale si è svolta davanti alla scuola elementare con la flagellazione e la condanna di Cristo, poi il corteo di soldati, sacerdoti e donne lo ha accompagnato, durante il doloroso percorso verso il colle sopra la chiesa, dove ha avuto luogo la crocifissione.

Il corteo storico della Via Crucis ha riportato gli spettatori in una atmosfera tante volte evocata nei racconti evangelici letti durante la Settimana Santa, rappresentati da tante immagini sacre, da rievocazioni teatrali e cinematografiche. Anche questa volta si è riusciti a rendere il dramma della passione e il mistero del sacrificio di Gesù. La salita al Calvario e la crocifissione ha creato qualche brivido fra il pubblico e molte lacrime. I colpi di martello che si battevano sui chiodi per conficcare Gesù alla croce risuonavano sinistri nell'aria e facevano sobbalzare il cuore.

Il gruppo teatrale ha iniziato il primo aprile del 2007 a mettere in scena per la prima volta la "Pas-

sione di Cristo" a Castelfondo; questa è la sesta edizione. Gesù Cristo è stato interpretato molto espressivamente da Andrea Piz, la Madonna da Annalisa Battisti, Pilato da Paride Turri, Giuda da Angelino Zanoni e la voce narranti fuori campo di

padre Davide Angeli, Ivan Rauzi e Paola Giuliani. Tutti i figuranti, fra cui molti di Cloz, si sono dimostrati all'altezza e hanno riscosso un vivo successo.

Carlo Antonio Franch

PELLEGRINAGGIO A SANZENO

Per la ricorrenza del martirio dei Santi martiri, il 29 maggio, viene invitato ogni anno un comune della valle a offrire l'olio per la lampada che arde nella basilica e a svolgere un pellegrinaggio comunitario per assistere alla messa solenne della sera.

Padre Fabio Scarsato, parroco di Sanzeno e Padre Placido, Parroco di Cloz, hanno presentato la proposta al sindaco e al consiglio pastorale: «Il dono dell'olio è un gesto semplice, da compiersi nella processione durante la messa in basilica, un gesto che conferma la nostra fede cristiana e il nostro speciale rapporto con i martiri che sono venuti a evangelizzare la valle nel quarto secolo dopo Cristo», ha spiegato padre Fabio.

L'evento è stato preparato con una visita guidata alla basilica e un incontro di riflessione nel teatro parrocchiale di Cloz in cui hanno parlato padre Fabio Scarsato, padre Placido Pircali e il sindaco Maria Floretta. «I martiri parlavano il greco e il latino per cui l'incontro con le popolazioni locali è stato difficile, c'è stato uno scontro di civiltà.

Andare incontro all'altro vuol dire versare sangue, rinunciare a certezze. I santi Martiri hanno testimoniato con la loro vita. Si parla molto della mancanza di sacerdoti, ma i martiri non erano preti (un diacono e due laici) e sono riusciti a evangelizzare la Valle di Non". Questi, alcuni concetti forti di



padre Scarsato.

Martedì 29 maggio la processione e la messa hanno visto ampia partecipazione di fedeli, e associazioni del paese: i vigili del fuoco, il coro, i chierichetti, e il sindaco e i consiglieri. La processione con le reliquie portate a spalle dai rappresentanti delle associazioni di volontariato di Cloz è partita dalla chiesa di santa Maria verso la basilica. La liturgia è stata animata dal coro della parrocchia di Cloz.

Un folto gruppo di cloziani di ogni età ha scelto di raggiungere Sanzeno a piedi, attraversando la valle del Novella e poi le campagne di Dambel, seguendo gli antichi sentieri dei pellegrini, che fino a qualche decennio fa erano ben noti e praticati. Il Parroco ha guidato momenti di preghiera e meditazione, i bambini e i ragazzi hanno portato allegria e vitalità, i più anziani hanno intrecciato ricordi e riflessioni. Passo dopo passo, insieme hanno raggiunto il Santuario fortificati nella fede e nell'amicizia.

Carlo Antonio Franch



LEZIONI DI ITALIANO PER IMMIGRATI

La Comunità di Valle ha istituito 10 corsi di italiano per cittadini stranieri con 10 sedi diverse, sparse sul territorio, per un totale di 140 alunni, seguiti dal referente Stefano Canestrini. Una delle sedi è a Cloz, dove il corso è stato frequentato da una ventina di donne di diversa nazionalità, residenti in valle per motivi di lavoro. Il corso serve non solo per l'apprendimento della nostra lingua, ma anche per creare socializzazione, conoscere l'organizzazione sociale, sapere a chi rivolgersi in caso di bisogno. Gli allievi della scuola imparano ad affrontare i problemi della vita quotidiana, con i diritti e i doveri che hanno nei confronti della nostra società, e a districarsi con la burocrazia, a compilare i vari moduli e a capire come funziona il Servizio sanitario.

Terminata la scuola per adulti immigrati, volti tristi in classe, perché molte signore avrebbero voluto continuare, anche in estate, per imparare e conoscere la nostra cultura. In tutte le sedi il corso si è concluso con la consegna dei diplomi e un buffet a base di dolci e cibi tipici dei paesi di origine degli immigrati. L'insegnante Gabriele Lorenzoni: "Per me è stato molto impegnativo fare queste lezioni, perché dovevo raggiungere Cloz da Trento due volte alla settimana e trovare il tempo per preparare le lezioni. Ho notato una grande velocità di apprendimento dell'italiano, con progressi notevoli; i miei alunni avevano un alto livello di scolarizzazione, qualcuno aveva frequentato l'università, quasi tutti le scuole superiori".

Un alunna, Svetlana Cambur, proveniente dalla Moldavia aggiunge: "Abbiamo avuto un insegnante molto bravo, gentile e sempre sorridente. Per noi è stato importante e comodo poter frequentare a Cloz; nonostante i mille impegni abbiamo sempre trovato il tempo per studiare". Paola Ciobanu proveniente dalla Romania, dice: "Ringraziamo la Comunità di Valle che ci ha dato questa grande opportunità di poter apprendere l'italiano; per i compiti ci hanno aiutato anche i nostri figli".



A Cloz hanno consegnato i diplomi l'assessore della Comunità di Valle, Laura Cretti, il sindaco Maria Floretta e il referente Stefano Canestrini.

A novembre è partito un corso diverso, di ben 100 ore, rivolto a stranieri non comunitari che con la frequenza al corso possono ottenere un punteggio valido per il permesso di soggiorno. Anche in questo caso il corso si svolge di sera ed è organizzato dalla Comunità di valle e i frequentanti, in maggioranza donne, sono residenti a Cloz o nei paesi vicini.

Carlo Antonio Franch

DUE GIORNATE DI TIRO AL PIATTELLO

Il "Gruppo Tiratori Valli del Noce" ha organizzato a Cloz una gara di tiro al piattello in località Doss dei Piferli, in una vecchia cava di sabbia. La Pro Loco di Cloz e la locale Sezione Cacciatori hanno offerto il supporto logistico per tutti i partecipanti. Nutrita la partecipazione alle gare e un discreto pubblico ha assistito, incuriosito da questo sport, in cui l'Italia ha primeggiato alle Olimpiadi. Il presidente del gruppo, Tiziano Endrizzi, spiega: "Abbiamo costituito l'associazione nel 2007 e abbiamo più di 200 iscritti; il problema è che non riusciamo a trovare un campo su cui allenarci, dobbiamo andare fino a Dro. Questa è stata una bella occasione per farci conoscere in Valle". La gara si è svolta il 4 e il 5 agosto, richiamando molti appassionati anche da fuori Provincia. 450 i concorrenti che si sono cimentati nelle gare di tiro. I vincitori: Stefano Fonta-

nesi di Traversetolo in Provincia di Parma e Emilio Palamatti di Niardo nel bresciano.

In Val di Non si fanno solo gare itineranti, ma il Gruppo è alla ricerca di un campo fisso su cui allenarsi. Il presidente Endrizzi osserva: "A Cloz abbiamo trovato un anfiteatro naturale, predisposto per raccogliere il piombo sul fondo, che si presta a diventare un campo da tiro permanente, con poca spesa. Essendo lontano dal paese non disturba nessuno e potrebbe valorizzare anche la pista ciclabile e il vicino centro sportivo diventando un attrattiva turistica. Questo potrebbe essere il secondo campo da tiro di tutta la Regione e attirare molti appassionati di questo sport". Il sindaco di Cloz, intervenuto alla cerimonia finale, ha espresso l'interesse dell'amministrazione per accogliere i tornei di tiro al piattello in una zona che si vuole



sempre più aprire ad attività sportive e ricreative, ma ha ricordato che non c'è attualmente nessuna ipotesi circa eventuali strutture dedicate a questo sport.

Carlo Antonio Franch

"ART&MALGA" - MAGIA, NATURA ED EQUILIBRIO

La terza edizione del concorso artistico "Art & Malga" che si è svolto alle malghe di Cloz e di Revò ha riscontrato notevole interesse tra i tanti che hanno osservato le opere a basso impatto ambientale: la loro principale caratteristica infatti è quella della deteriorabilità che avverrà con lo scorrere del tempo e con gli agenti atmosferici.

Gli artisti hanno iniziato i loro lavori venerdì 31 agosto, continuando sabato 1 e domenica 2 settembre, ostacolati un po' dal cattivo tempo, che ha imperversato per i primi due giorni.

Al concorso ideato dall'A.P.T. Val di Non, in collaborazione con il Patto Territoriale della Maddalene, hanno partecipato sette artisti.

Alla Malga di Cloz le premiazioni: ad Annalisa Covi e a Sabine Bortolotti il primo premio, per l'opera dal titolo "Nascita". Secondi classificati: Jacob Johann e figli con il "Campo propiziatorio". Terzi, Umberto e Veronica Rigotti con "La giostra della malga". La giuria era così composta: Giuseppe Dondi - direttore artistico; Pietro Weber - rappresentante giuria tecnica; la consigliera provinciale Caterina Dominici; Walter Iori, vice presidente APT Val di Non; Laura Cretti, assessore alla cultura Comunità Val di Non; Paolo Forno, assessore alla Cultura e Sindaco Pro Tempore di Coredo; Maria

Floretta, sindaco di Cloz. Ai primi tre classificati verrà offerta la possibilità di allestire personalmente con le proprie creazioni uno spazio espositivo all'interno del Palazzo Assessorile di Cles per un periodo di 3 settimane, nel corso della primavera 2013.

Carlo Antonio Franch



QUATTRO PASSI IN COMPAGNIA

Il progetto "Quattro passi in compagnia" è promosso dalla Comunità della Valle di Non e interessa chi ha più di 65 anni. Due gli obiettivi dichiarati: favorire uno stile di vita sano, incentivando l'attività fisica nelle persone anziane e migliorare le relazioni sociali, creando occasioni di regolari incontri informali.

Anche a Cloz è stato organizzato un gruppo e l'attività si è svolta dal primo luglio alla fine di ottobre. I partecipanti, provenienti anche dai comuni vicini, sono dotati ciascuno di un contapassi e due volte alla settimana si sono ritrovati per una camminata di un'ora con un accompagnatore esperto, che segue un programma di attività adeguato alle caratteristiche dei camminatori. La coordinatrice del gruppo di Cloz Flavia Bertoldi ha posto il punto di partenza per lo più al campo sportivo, da cui è possibile muoversi su percorsi pianeggianti nel bosco. Alcune escursioni sono partite da paesi di-



versi, anche per godere itinerari e paesaggi nuovi. Cosa resta di questa attività? Una migliorata forma fisica e il fermo proposito di mantenere la sana abitudine di camminare spesso. Il fermo proposito, che a volte però si perde per strada...

Carlo Antonio Franch

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETÀ, QUEST'ANNO A CLOZ



Dal 7 novembre al 30 marzo nella settimana di molte signore e di qualche raro signore compare l'appuntamento con la scuola, le lezioni, le compagne: l'università della terza età e del tempo disponibile torna ogni anno nei nostri paesi.

I comuni interessati sono Brez, Cloz, Romallo e Revò e la sede cambia ogni anno. Quest'anno tocca a Cloz.

L'aula è nella sede del circolo pensionati per le lezioni e in palestra per l'attività motoria. Un corso molto gradito si svolge in una piscina privata a Romeno. Gli iscritti complessivamente sono circa 60. Al termine di ogni anno scolastico si scelgono i temi per l'anno successivo. Moduli brevi, tre o quattro lezioni sullo stesso argomento, poi si cambia. Quest'anno si parlerà di religioni, filosofia, educazione alla salute, mondialità e diritti umani, arte locale.

Niente interrogazioni e niente pagelle, ma una bella opportunità per tenersi aggiornati, approfondire argomenti interessanti, ascoltare bravi docenti, incontrarsi con amici e coetanei per trascorrere un po' di tempo piacevolmente insieme.

E COI POMI? È ANDATA ANCORA BENE!

La mattina del 9 aprile, lunedì di Pasqua, il cielo era terso e luminoso. L'aria era gelida, e arrivavano ancora da Nord folate di quel vento che aveva spazzato la valle tutta la notte. Il termometro segnava molti gradi sotto lo zero, da cinque a sette a seconda delle zone. I prati erano verdi, gli albicocchi tutti fioriti, le gemme dei meli cominciavano ad aprirsi. I contadini al risveglio hanno pensato tutti la stessa cosa: *"È nù l'englaciadura"*. Le gelate primaverili possono essere distruttive per le mele, specialmente se avvengono vicine alla fioritura. Quest'anno la fioritura non era ancora iniziata, ma il freddo e il vento uniti possono penetrare in profondità nelle gemme.

Poco tempo dopo la fioritura è cominciata, ed è stata molto bella. Ma tutti controllavano i fiori, se c'erano tutti, se erano sani, se si fecondevano. Opinioni diverse, anche riferite a realtà diverse, e grandi dibattiti. Ven pomi o no ven pomi?

Grandi consulti anche per decidere i tratta-

menti di dirado, che vanno dosati a secondo della quantità di mele sull'albero. Chi ne vedeva troppe e chi niente. A giugno e luglio le mele si vedevano, eccome, e in molte zone erano troppe, quindi gran lavoro per tirar giù le più piccole e quelle in eccesso.

Alla fine la raccolta è stata faticosissima per tutti, ma soddisfacente. La quantità totale di mele prodotta a Cloz è come quella dell'anno scorso. Il magazzino S.A.B.A.C. ha una leggera diminuzione di mele conferite, ma la mancata produzione riguarda il territorio di Brez, dove la gelata ha fatto danni maggiori. Il magazzino di Revò ha addirittura più mele dello scorso anno.

E allora la gelata? Si è presa tutte le albicocche, le noci e le nocciole. Molte ciliegie, metà delle mele Stark e tutte le mele in alcune zone limitate come Plaz. Nel complesso è andata bene, nonostante una grandinata che ha lasciato qualche segno.

LA PRODUZIONE DI CLOZ CONSEGNATA ALLA S.A.B.A.C.

	ANNO 2012 kg	ANNO 2011 kg
CANADA	225.414	109.986
GOLDEN	6.920.800	4.969.980
RED	193.440	256.190
GALA	59.190	48.630
FUJI	156.650	110.930
VARIE	5.057	5.233
INDUSTRIA	725.890	2.439.140
TOTALE	8.286.441	7.940.089

LE BUONE ERBE



Il Punto Lettura ha organizzato una visita nell'orto di Mary Della Grazia al Giovat di Brez per conoscere le piante officinali e le loro proprietà curative.

UN ANNO AL PUNTO LETTURA

Il Punto Lettura, attivo da quattro anni, è diventato un punto di riferimento per la comunità e per le associazioni. La frequentazione e i prestiti sono in continuo aumento. Da gennaio fino al 31 ottobre sono stati fatti 1612 prestiti, con un incremento, rispetto all'anno scorso, di circa 20 %. Gli iscritti sono passati da 254 a 270; la frequentazione media segna circa 51 presenze alla settimana. L'utenza maggiore è rappresentata da ragazzi, ma il Punto è frequentato anche da molti adulti alcuni dei quali (anche studenti universitari) provengono dal Comune di Brez. A disposizione dei lettori ci sono circa 6.000 volumi, ma si può attingere alle 191 biblioteche del Trentino, che sono tutte inter-

connesse. Durante l'anno si alternano diverse mostre di libri. In questo periodo ne è stata allestita una sull'emigrazione, tema sempre attuale. Vasta la scelta tra la stampa quotidiana, riviste settimanali e mensili. È operativa anche una postazione Internet. Durante l'anno si sono tenuti diversi corsi formativi per bambini e ragazzi a cura di Milena Angeli, Elisabetta Franch e Maria Flor. Il Punto Lettura ha sempre collaborato alla realizzazione degli incontri culturali effettuati in paese durante l'anno. Il Punto Lettura di Cloz, come quello di Castelfondo, dipende dalla biblioteca di Fondo, gestita dal dottor Ettore Covi.

Carlo Antonio Franch

CONVENTION USA 2012

Da Toronto è partito un bel gruppo di cloziani: Gemma e Edy Angeli, Carla e Guido Gembrini, Mario e Albina Franch, Adriano Clauser. A Chicago incontriamo altri di Cloziani e poi via verso Iron Mountain Minnesota, dove si arriva dopo 22 ore di macchina per partecipare all'appuntamento.

Gli emigrati trentini giunsero nel Minnesota dopo il 1870 e fino ai primi anni del 1900. Si accorsero che per abituarsi a questa nuova e misteriosa terra dovevano organizzarsi e fondarono la Società di mutuo soccorso tirolese di Chisholm nel 1913. Minatori, boscaioli, ferraioli usarono questa società come mutuo soccorso e assicurazione. Nessun emigrante ebbe mai a soffrire la fame e le vedove e gli orfani venivano aiutati in tempo di malattie e incidenti che spesso succedevano in miniera. Nella loggia trentina si poteva giocare a carte, riposare, riunirsi in caso di feste familiari. Se le prime miniere di ferro furono aperte nel 1892, ancora oggi il Minnesota fornisce i due terzi del ferro che serve alla produzione di acciaio in America.

Riceviamo una accoglienza calorosa. Tutti cercano amici, parenti, e ci scambiamo storie e aneddoti. Tu da dove vieni? I tuoi nonni dove sono nati? Da che paese sono partiti? All'entrata dell'albergo una grande mappa del Trentino con tutte le bandierine

e il nome del paese di ogni partecipante. Si visita il cimitero. Tante tombe con i nomi dei trentini, fila dopo fila. Che commozione!

Si visita la miniera a cielo aperto, profonda 535 piedi, larga 2 miglia e lunga 7 miglia. È ancora oggi in funzione e sono stati estratti 690 milioni di tonnellate di minerale e 519 milioni di tonnellate di scarto con la produzione di 8 milioni di taconite all'anno.

Domenica la S. Messa viene celebrata dall'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan nella chiesa della resurrezione di Eveleth. Salutiamo Dominic Rauzi, Romedi, che con le lacrime agli occhi dice "salùdimme Clouz che nol vedi pu" E' figlio di Giuseppe e



Paulina Rauzi, suo padre lavorò nelle miniere 38 anni.

Si riparte per Norway Michigan. Durante le lunghe ore di macchina si chiacchiera. Edy racconta di una zia Lina partita da Cloz e non più ritornata. Si era sposata con un certo Cigallio di Cis verso gli anni 20. Si ricordava che abitava in un paese chiamato Bessmer, Michigan. Quasi per caso passiamo per questo paese. Alcune case, bussiamo in chiesa, in canonica, chiediamo in una stazione di servizio, niente. Chiediamo dov'è il cimitero. Andiamo e ci guardiamo intorno. Guido dice: "L'è pu grant dei Tervori" Anche qui solo nomi di emigranti. Giriamo un po' e cerchiamo. Mi trovo davanti alla tomba dei

Cigallio. Una placca con scritto: Lina, 1896 – 1982 e Albino, nato in Cis, Tirolo, Italia 1884 – 1936.

A Norway siamo ospitati nel motel di Franco e Gabriella Cescolini (Tatera) e incontriamo Valeria Canestrini Zanoni (Sena). Mario Franch fa conoscenza con il cugino Dan Zanoni, nipote di Enrica, sorella di suo padre Floriano.

E come sempre ci troviamo a ricordare Cloz, le cose successe in gioventù, i giochi dei bambini, il parroco, le chiese, la sagra.

Dopo un viaggio di 4000 chilometri rientriamo con un bagaglio di esperienza, di ricordi, di nuovi amici e di gente che forse non incontreremo più.

Gemma Rizzi

PARCO APERTO

Da due anni l'associazione parco Fluviale Novella organizza la giornata del "Parco aperto" nei paesi di Romallo, Cloz e Dambel. Domenica 21 ottobre è stato il turno di Cloz. Una bellissima giornata ha favorito il successo dell'iniziativa, e un notevole numero di visitatori ha potuto effettuare l'escursione tra campagne e boschi splendenti dei colori dell'autunno. I visitatori sono stati accolti a Cloz nella sede del Circolo Pensionati, dove erano allestiti stand di prodotti tipici locali: formaggi, vino, miele e infusi di erbe officinali. Ai "Molini di Cloz" ha avuto inizio il percorso lungo il torrente.

La strada che conduce ai Molini, oggi interpodereale, il prossimo anno sarà allargata e resa camionabile, per permettere il passaggio dei mezzi pesanti per la costruzione del depuratore che servirà i paesi di Castelfondo, Brez, Cloz, Romallo e Revò. Lo spettacolo offerto dal parco in autunno è incantevole, con una grande varietà di colori e di profumi.

Al termine del percorso, nei pressi dell'Eremo di san Biagio, il bus navetta ha riportato i visitatori a Cloz, dove è stato offerto un spuntino, con possibilità di degustazione di un bicchiere di vino oppure di succo di mela.

Donata Pedrotti, dipendente dell'Associazione Parco Fluviale Novella fa il bilancio: "Hanno visitato il Parco 450 persone. Grazie a tutti coloro che ci hanno dato una mano per l'ottima riuscita della manifestazione; l'aiuto dei volontari come al solito è stato prezioso". Michele Covi e Lorenza Dalpiaz di Vasio hanno appena terminato il percorso e commentano: "Bellissima iniziativa, ben organizzata.

Il tragitto è molto vario, in mezzo a una natura selvaggia; le forre sono molto suggestive". Mirjana Kotromanovic, residente a Cles, fa grandi elogi agli organizzatori e racconta: "E' stata un'esperienza meravigliosa, che non dimenticherò". Sandro Daltorre arriva da Mezzolombardo con la famiglia: "Io sono un artigiano del ferro e ho apprezzato molto quella costruzione di passerelle e il saliscendi di scale che permette di visitare le forre, un capolavoro di ingegneria metallica. Un'iniziativa molto bella e interessante".

Un'altra signora: "E' stato tutto molto bello, stupendo anche la giornata. Questo tragitto è più lungo di quello del rio Sass, ma sembra più corto, talmente tante sono le cose da vedere e osservare".

Carlo Antonio Franch

IL SALUTO DELL'ULTIMO MEDICO CONDOTTO

Dopo 35 anni di lavoro nei nostri paesi, il dottor Fratta è andato in pensione. Con questa lettera di commiato ricorda i suoi anni di lavoro tra di noi.

Gli giunga il nostro sentito ringraziamento e un cordiale augurio di bene e serenità.

Al termine della mia attività di medicina pubblica, voglio con queste righe rivolgere un cordiale saluto alla Popolazione ed alle Amministrazioni dei Comuni nei quali per tanto tempo ho prestato la mia opera professionale. Nel corso della mia attività di Medico Condotta e Ufficiale sanitario che ho svolto fino a quando, verso la fine del '93, i compiti di Igiene e Sanità pubblica sono passati all'equipe dell'Azienda Sanitaria, ho avuto continui rapporti di lavoro con le varie Amministrazioni, che ringrazio per la cooperazione prestatami. A quel tempo al medico del Comune spettavano molti compiti oltre a quelli di cura nei confronti dei pazienti: i pareri sanitari, la medicina preventiva che iniziava con le vaccinazioni ai neonati, gli interventi nelle varie situazioni di emergenza; era un ruolo a tempo pieno, di giorno e di notte.

Sono stati gli anni in cui la mia presenza in Comune era costante per gli innumerevoli motivi che tale attività comportava ed in questo periodo ho sperimentato anche la capacità di collaborazione di tali amministratori.

Quando, con l'abolizione delle "condotte mediche", si è risolta la dipendenza del medico dal Consorzio dei Comuni, il diminuito impegno con gli Uffici Comunali è stato compensato da un aumento di lavoro nei riguardi della popolazione, sempre più attenta alla propria salute ed ai progressi della medicina. Il rapporto con le varie amministrazioni si è comunque sempre mantenuto buono e l'ambulatorio comunale è stato il costante luogo di riferimento per la gente.

Nel corso degli anni vi sono stati numerosi cambiamenti, con la creazione di "ambiti territoriali", con l'inserimento delle guardie mediche, dei pediatri, di altri medici "di base" (ultima fra le tante definizioni che hanno dato al medico di famiglia).

Posso dire però che alcune cose per me non sono cambiate:

l'affetto che tante persone mi hanno sempre manifestato e che ho avvertito anche nel momento in cui hanno appreso la notizia del mio pensionamento,

il mio affiatamento nei confronti di questa gente con la quale ho stabilito ottimi rapporti,

il mio modo di sentirmi nella professione: sempre, come all'inizio, il medico di Brez, Cloz e Castelfondo.

Dott. Vittorio Fratta

IL GUARDABOSCHI VA IN PENSIONE

Riccardo Bolego ha cominciato a fare il guardaboschi a Cloz il primo settembre 1976, dopo il pensionamento di Narciso Zanoni. Come allora era obbligatorio, si trasferì in paese insieme alla madre. Dopo 36 anni di servizio, il primo novembre è andato in pensione ed è ben contento di poter dedicare tutto il suo tempo alla famiglia e ai suoi molti interessi. Ma parlare degli anni trascorsi in montagna lo appassiona ancora.

"Quando ho cominciato il bosco era centrale nella vita del paese e delle famiglie. Per le stalle serviva il "farlet" e io facevo tantissime bollette per chi andava a raccogliere "brocon" "dasin" (erica e aghi di pino) e foglie di faggio. La legna era preziosa per

le famiglie, venivano assegnate 150 "sort" che oggi sono ridotte a 40. Venivano assegnati anche dei lotti, e bisognava persino sorvegliare contro i furti di legna. Oggi c'è tanta legna disponibile e pochissime richieste. Il legname forniva un'entrata preziosa anche al comune. Bastavano quattro metri cubi di legname per pagare un mese del mio stipendio, 30.000 lire un metro di legna, 120.000 uno stipendio. Oggi il legname vale circa 70 euro, per uno stipendio ci vogliono 20 metri cubi. Il momento migliore per il legname è stato quando sono state fatte le strade verso la montagna che è in provincia di Bolzano, dove c'era ottimo bosco poco sfruttato. Quando però la gestione di quella parte di monta-

gna è passata alla Forestale di Bolzano sono sorti nuovi problemi.

Nei miei primi tempi non c'erano cervi, che poi sono aumentati sempre di più e hanno provocato anche danni al bosco. Dopo le nevicate dei 2008 ce ne sono molti di meno e con la caccia si cerca di tenerli sotto controllo. I caprioli sono stati sempre più o meno stabili; il gallo cedrone, che una volta si sentiva sempre andando sull'Ozolo, non c'è più. Il lavoro del guardaboschi come si vede è cambiato, oggi il nostro compito è di sorvegliare del territorio e gli interventi degli uomini, il controllo delle acque pubbliche, la difesa contro l'inquinamento. Oggi il servizio è organizzato dai forestali provinciali, e ci sono molti obblighi relativi alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni che hanno cambiato completamente il modo di lavorare."

Questi i ricordi di Riccardo, che probabilmente continuerà a frequentare la montagna che conosce così bene. Grazie e auguri di salute e serenità per il tempo della pensione!



ESTATE RAGAZZI 2012



AGENDA DEL 2012

- | | |
|-------------|---|
| 6 gennaio | Concerto dell'Epifania, del Gruppo Vocale "C. ECCHER" e della Corale "Audiemus" nella Chiesa parrocchiale di S. Stefano a Cloz. |
| 9 gennaio | Inizia il "Pedibus" con i volontari che accompagnano i ragazzi da scuola a casa. |
| 15 gennaio | Il gruppo "Pace e giustizia" organizza un incontro sulle attività svolte, con la proiezione dei filmati: "Viaggio in Bielorussia" e il "Sogno di Pino", nel teatro parrocchiale. |
| 21 gennaio | Punto Lettura: laboratorio per i bambini nati nel 2009 e nel 2010. |
| 22 gennaio | La Comunità di Cloz e il Gruppo Alpini festeggiano alla messa i 100 anni di Guido Alessandrini. |
| 8 febbraio | Linda Prevedel e Dario Rauzi festeggiano 65 anni di matrimonio. |
| 12 febbraio | Pranzo del gruppo Alpini, con la presenza del presidente della sezione di Trento, Maurizio Pinamonti e festa per Guido Alessandrini. |
| 18 febbraio | Sabato di carnevale. Maccheronata degli alpini per tutta la comunità; in seguito la proiezione delle foto di Joe Angeli |
| 6 marzo | La parrocchia di Cloz in collaborazione con le donne rurali organizza "La cena povera". Il ricavato delle offerte è devoluto all'ospedale pediatrico di Betlemme. |
| 17 marzo | Presentazione libro di Natalia Covi "Gocce di rugiada", con intermezzi musicali del "Coro pensionati Terza Sponda". |
| 20 marzo | Serata con Michele Facci " Essere genitori, educatori e insegnanti al tempo di Facebook". |
| 25 marzo | Il gruppo Per Co.R.S.I., insieme alla SAT di Taio, organizza la salita dalla Malga di Cloz e fino al monte Ometto; in serata, pizza per tutti. |
| 1 aprile | "Gli amici di Castelfondo e della valle di Non" mettono in scena "La passione di Cristo narrata da Maria" con 100 comparse. |
| 4 aprile | Punto Lettura: laboratorio per i bambini delle scuola dell'infanzia. |
| 12 aprile | Il Gruppo Alpini va in gita a Berlino. |
| 15 aprile | Don Walter Rizzi festeggia i 55 anni di sacerdozio celebrando la messa della Comunità. |
| 19 aprile | Incontro-dibattito su "La crisi economica: cosa cambia nei modelli di sviluppo" con Mariangela Franch, docente all'Università di Trento, il Presidente e il Direttore della Cassa Rurale. |
| 28 aprile | Il vescovo monsignor Giancarlo Bregantini impartisce la Cresima a 38 ragazzi della Terza Sponda. |
| 7 maggio | Il "Gruppo Pace e Giustizia" ospita nel ex convento di Arsio dei padri Antoniani 32 ragazzi di un orfanotrofio della Bielorussia. |
| 13 maggio | Prima Comunione per sei ragazzi della parrocchia di Cloz. |
| 18 maggio | Gli anziani ricevono l'Estrema Unzione e fanno festa al Circolo Pensionati assieme ai giovani dell'oratorio. |
| 20 maggio | Il parroco padre Placido Pircali inizia la benedizione delle case, riprendendo una tradizione interrotta da molti anni. |
| 20 maggio | Termina il progetto "La storia siamo noi", con l'incontro a Fondo con Piero Terracina. |
| 23 maggio | Incontro con don Lauro Tisi per l'Unità Pastorale della Terza Sponda. |
| 24 maggio | Incontro in teatro con padre Fabio Scarsato per preparare il pellegrinaggio a Sanzeno |

- 27 maggio Scuola elementare di Cloz: mercatino a favore dei bambini di Ibumila.
- 29 maggio Festa dei Santi Martiri. Cloz offre l'olio che arde davanti all'urna a Sanzeno. Grande partecipazione al pellegrinaggio lungo gli antichi sentieri e alla processione.
- 30 maggio La dott. ssa Flavia Bertoldi spiega il "Progetto 4 passi in compagnia 2012", promosso dalla comunità di Valle.
- 5 giugno Consegna ufficiale dei diplomi al corso di italiano per immigrati.
- 6 giugno Festa degli alberi per la scuola elementare di Cloz.
- 7 giugno Il circolo pensionati organizza un incontro con l'avvocato Elide Agnolo, che parla delle leggi che regolano il testamento.
- 2 giugno Con il film "Miracolo a Le Havre" e la pizza offerta a tutti i tesserati si conclude il secondo anno di attività dell'Associazione Per Co.R.S.I.
- 8 giugno Ultimo giorno di scuola. Suona per l'ultima volta la campanella alla scuola elementare di Cloz. Il "Pedibus" conclude il primo anno di attività.
- 10 giugno Processione del Corpus Domini sotto la pioggia con allestimento degli altari. Festa con pranzo alla sala polivalente per tutte le famiglie dei comunicandi e dei cresimandi.
- 19 luglio Serata culturale con l'associazione G.B. Lampi: "I beni culturali della Valle di Non tra ritrovamenti e restituzioni".
- 29 luglio Celebrazione del 70° anno dalla consacrazione della chiesa parrocchiale di Santo Stefano.
- 4-5 agosto Gare di tiro al piattello in località "Dos di Piferli".
- 5 agosto Inizia il campeggio a malga Binasia (Bresimo) per ragazzi dalla quinta elementare alla terza media.
- 11 agosto Il Punto Lettura organizza la visita all'orto botanico di Mary Della Grazia in località "Giovat".
- 15 agosto Processione con la statua della Madonna Assunta portata dai coscritti del 1993 e sagra tradizionale.
- 19 agosto Tradizionale festa alla malga di Cloz organizzata dal Gruppo Alpini Cloz.
- 22 agosto Il Gruppo giovani prepara la pizza per raccogliere fondi per la Croazia.
- 26 agosto Il Gruppo giovani va in Croazia a portare aiuti.
- 1 settembre Concerto nella chiesa di santa Maria: "Un solo canto vibra nel cuore".
- 16 settembre Lucio Rizzi vince per la seconda volta un premio nazionale per la produzione della melata di abete al Concorso Grandi Mieli d'Italia; premio Giulio Piana a Castel San Pietro Terme.
- 21 ottobre Parco Fluviale Novella aperto con partenza da Cloz con 450 partecipanti.
- 28 ottobre Chiesa di Revò: Padre Placido Pircali concelebra una messa solenne con cui prende avvio l'Unità Pastorale di Brez, Cloz, Revò e Cagnò.
- 3 novembre Cerimonia in ricordo dei caduti e proiezione del documentario "Ritorno in Galizia" con la presentazione del sindaco Maria Floretta e la presenza dell'assessore Franco Panizza.
- 10 novembre Inizia la nuova programmazione del Circolo di cultura cinematografica Per Co.R.S.I. con il film "Quasi amici".
- 18 novembre Padre Carlo Zanoni dell'ordine degli Scalabriniani, figlio di emigrati negli Stati Uniti, festeggia nella chiesa parrocchiale di Cloz il suo cinquantesimo di sacerdozio.
- 23 novembre Incontro su "Prevenzione e salute" condotto dalla dott.ssa Sabrina Canestrini e dal dott. Renzo Franch di Cloz, nel teatro parrocchiale.
- 25 novembre Mercatino organizzato dal Gruppo Missionario
- 13 dicembre Arriva Santa Lucia
- 26 dicembre Nella Piazza di Santo Stefano, Festa dei Brumoi

Carlo Antonio Franch

Natalia Covi, nata a Cavareno nel 1922, è stata spesso a Cloz negli anni cinquanta e sessanta, svolgendo presso le famiglie il suo lavoro di sarta. Oggi è ospite della Casa di riposo Stella Montis di Fondo, che ha voluto raccogliere e stampare le sue poesie.

Il libro "Gocce di rugiada", di cui riproponiamo alcune poesie, è stato presentato anche a Cloz, e molte persone hanno potuto apprezzare la profonda sensibilità di Natalia Covi, e condividere il suo amore per la natura e la sua ricerca di serenità.

ERICA

*Nessun poeta mai
ha cantato
la tua semplice grazia
erica rossa?
Ed ecco,
a primavera
di te fiammeggia
tutta la montagna.
Sorridi già
quando l'inverno ancora
culla il gran sonno
della terra
e basta
un po' di sole
al tuo fiorir tenace,
un po' di questa nostra
avara terra
alla tua vita
lieta e coraggiosa...
Sei la letizia
della primavera
nei boschi spogli,
il suo sorriso primo
ai nostri passi
in cerca di speranza
erica rossa,
umile fior da niente.*

L'ORA DELLA MORTE

*È come quando alla sera
s'accendono i lumi
e da lungi, tornando,
li vedi fiorire in silenzio,
per tutta la scura vallata.
Un subito senso di pace
pervade le cose,
e quei lumi lontani
ridanno vigore al tuo passo
stanco
di tutto il duro cammino del giorno.
Ti parlano i lumi
di stanze serene
di gente raccolta ad un desco
di casa, di pace...
Il dolce tuo mondo sereno
al quale ritorni!
E adesso tu lieto sorridi
con gli occhi a quei lumi lontani
e corri con passo leggero,
incontro alla loro speranza
felice di giungere a casa!*

BOSCO DI NATALE

*O magica bellezza luminosa
dei boschi di Natale!
Oro di sole e chiarezza di neve
e il gaio verde-argento delle chiome
dei grandi abeti
nel sereno azzurro!
E i nostri cuori soli
in questa pace...
Ma forse un volo d'angeli
ci sfiora nel gran silenzio.
E noi restiamo
intentati
ad ascoltare,
chissà
se il suono delle dolci voci
si perde in alto
sopra gli aerei rami.*

ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

IL CAMPEGGIO A MALGA BINASIA

Per la terza estate, noi giovani di Cloz, abbiamo riproposto il campeggio per i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media.

Quest'anno il campeggio era basato sui vari film riguardanti "Harry Potter". Tramite le avventure del famoso mago, abbiamo riflettuto su vari temi che hanno divertito molto i ragazzi ed impegnato molto noi animatori.

Abbiamo nuovamente alloggiato alla malga Binasia e fortunatamente, quest'anno, il tempo ci è stato d'aiuto. La malga è circondata da montagne e da molti sentieri che permettono lunghe passeggiate nel verde dove si possono ammirare panorami stupendi.

Durante la settimana, noi animatori abbiamo proposto vari giochi a tema ed attività che hanno divertito molto i ragazzi. Abbiamo fatto varie passeggiate, non poteva mancare la salita sul monte Pin, da dove è possibile ammirare il panorama di tutta la valle e dove abbiamo celebrato una messa. La parte migliore della giornata, però, arrivava la sera: ci riunivamo tutti insieme nella grande sala da pranzo e davanti al fuoco del caminetto c'era il momento delle preghiere o della messa accompagnate da alcuni canti, le riflessioni sulla giornata trascorsa e, infine, veniva proiettato un film della lunga serie di Harry Potter oppure ci riunivamo a cantare insieme con il karaoke.

La domenica, ci hanno raggiunto i genitori che sono rimasti con noi fino alla sera. Abbiamo celebrato la messa e pranzato tutti insieme. Noi animatori abbiamo

preparato un video che riassumeva la nostra settimana con le foto più significative. Ottimi i risultati, grazie all'impegno e alla simpatia dei ragazzi e alla pazienza e alla forza di volontà degli animatori!

La settimana è stata fantastica, grazie, soprattutto a chi l'ha resa possibile. Un grazie particolare a tutti i ragazzi e a tutti gli animatori che hanno partecipato e organizzato la settimana. Un grazie per la collaborazione e per l'aiuto a Valeria, Giuliana e al cuoco Dino, a tutti i genitori che si sono resi disponibili e che hanno dato un fondamentale aiuto e al Sindaco Maria Floretta.

Il grazie più speciale va a Padre Placido che ci ha accompagnati per tutta la settimana, non ci ha fatto dimenticare l'importanza della Fede e ci ha dato preziosi consigli grazie ai quali siamo riusciti ad organizzare tutto al meglio.

Beatrice Rizzi



I GIOVANI INCONTRANO LA STORIA

“Sassolini...per non perdersi” così iniziava il programma del progetto-giovani, proposto dall'associazione “La storia siamo noi” lo scorso anno, ai ragazzi tra i 15 e i 19 anni dei diversi Comuni dell'Alta Valle, tra i quali il Comune di Cloz.

Quindici nostri ragazzi impegnati nel progetto chiamato “Operazione D-Day – Banlieue”, che ha coinvolto in totale circa 200 giovani, hanno partecipato a questo percorso educativo della durata di quasi un anno, fatto di incontri, testimonianze, dibattiti, cineforum, concerti sul tema delle “periferie” e dello “sbarco in Normandia”.

Durante il progetto formativo, sono state approfondite le tematiche con la partecipazione di importanti relatori:

Marco Rossi Doria (insegnante e politico italiano, esperto di politiche educative e sociali e sottosegretario all'Istruzione) sul tema delle periferie;

Giuseppe Ferrante, direttore della Fondazione Museo storico del Trentino, che ha illustrato le tappe più significative dello sbarco in Normandia;

don Claudio Burgio, cappellano dell'Istituto penale minorile “C. Beccaria” di Milano, fondatore e presidente dell'Associazione Kayròs (comunità di accoglienza per minori), che ha illustrato il contenuto del libro “Non esistono ragazzi cattivi” di cui è autore;

il parroco di Quagliano, un sobborgo alla periferia di Napoli, e “i suoi ragazzi dell'oratorio” ospiti per 2 giorni in Val di Non, testimoni diretti delle difficoltà di vivere nelle periferie;

la forte e toccante testimonianza dell'atroce



esperienza di Piero Terracina, uno dei sopravvissuti al campo di concentramento di Auschwitz, dove fu deportato per le sue origini ebraiche con tutta la famiglia. Degli 8 componenti della sua famiglia, fu l'unico a fare ritorno in Italia.

Questo percorso, basato su quattro parole chiave: storia, memoria, testimonianza, impegno (perché “nel piccolo e nel quotidiano delle nostre vite possiamo vigilare e contribuire al non ripetersi degli errori del passato commessi nel corso della storia”), si è concluso con il viaggio a Parigi e in Normandia dove i ragazzi hanno potuto scoprire insieme luoghi significativi e conoscere persone collegate alle tematiche affrontate. Un'occasione per trovare il senso del presente nella memoria di ieri e per capire il valore di alcune parole: libertà, dignità dell'uomo, diritti negati, speranza!

Cristina Anzelini e Maura Franch

SFUMATURE DI PACE A SÀRAJEVO

Quarto anno, quarto regalo. Sì, proprio così, questa quarta esperienza di volontariato in Croazia e Bosnia è sicuramente un altro prezioso regalo che ci è stato donato. Quest'anno siamo ritornati in Bosnia, dove abbiamo riassaporato l'incredibile e disarmante senso dell'accoglienza di quelle persone. Abbiamo portato un po' di viveri e delle offerte ad alcune famiglie di Mostar che avevamo già conosciuto l'anno scorso...ma, come ogni anno, quel-

lo che abbiamo ricevuto ascoltando le loro storie segnate dalla guerra e dal dolore e vedendo i loro sorrisi, costanti e luminosi...è certamente molto di più.

In questi anni pensavamo di andare ad aiutare chi sta peggio di noi, in realtà abbiamo capito fin dall'inizio che sono state queste persone ad aiutarci. A farci scoprire che, come ci ha detto Safet, cieco per lo scoppio di una mina durante la guerra, “non

è cieco chi non vede, è cieco chi non ama”.

Quest’anno abbiamo anche avuto la fortuna di visitare la bellissima Sàrajevo.

Ciò che più colpisce e affascina di questa città, che ha vissuto tre anni e mezzo d’assedio serbo (1992-1995) durante la guerra di Bosnia, è la compresenza nel suo centro storico di 4 cattedrali di religioni differenti: la cattedrale cattolica, la cattedrale ortodossa, la cattedrale ebraica e la moschea musulmana. Tutte lì, a pochi passi di distanza tra una e l’altra a ricordare la convivenza pacifica di queste quattro religioni che durò fino allo scoppio della guerra e che ora si sta tentando gradualmente di ricostruire.

A Sàrajevo abbiamo conosciuto Saša, volontario e clown fenomenale che ci ha fatto da guida nella visita della città e ha accompagnato un gruppo di noi in una clinica pediatrica per uno dei suoi abituali servizi di clownterapia.

Qui a Sàrajevo, abbiamo anche realizzato il murales per la pace all’entrata del “Dipartimento di Educazione Speciale e cura Mjedenica”, centro d’accoglienza/scuola per bambini con bisogni speciali che esiste da 65 anni, il quale è rimasto aperto anche durante l’assedio grazie al coraggio dei volontari. Nei due giorni trascorsi a Sàrajevo abbiamo alloggiato proprio nelle camere dei bambini, che non erano ancora rientrati dalle vacanze. Il direttore era felicissimo di averci lì ed era davvero entusiasta per il murales all’entrata e per quello realizzato in una stanza di ritrovo all’interno. Speriamo lo sia-

no anche i 160 bambini ospiti! Aver portato questo murales, portatore di un messaggio universale di pace e amore nella città di Sàrajevo, che fu teatro di una guerra tanto aspra quanto troppo poco conosciuta e ricordata, è stata per noi una gran soddisfazione.

Prima di lasciare la città, abbiamo visitato il cosiddetto “Tunnel of hope” (Tunnel della speranza). Si trattava di un tunnel di circa 800 m, costruito dagli abitanti di Sàrajevo sotto la pista dell’aeroporto per permettere il passaggio di viveri, corrente elettrica e molto altro durante l’assedio.

Secondo una leggenda, chi beve l’acqua dalla fonte vicina alla moschea principale di Sàrajevo, farà sicuramente ritorno in questa città. Noi l’abbiamo bevuta, non si sa mai che sia d’aiuto per ritornare un giorno in questa splendida città, dove l’Occidente incontra l’Oriente e si fonde insieme ad esso. Dove la guerra ha lasciato vuoti incolmabili e ferite che si rimargineranno a fatica.

Il nostro augurio è un futuro di pace e serenità per Sàrajevo e per tutti i bosniaci, che tanto ci hanno insegnato con la loro incredibile ospitalità e la loro apertura verso il prossimo.

Ciò che ci ha lasciato quest’esperienza è un fiume fatto di emozioni, posti nuovi, storie, volti che va a sfociare dritto nel cuore. In quello scrigno prezioso nel quale custodiamo tutte le meraviglie che in questi anni abbiamo ricevuto.

Maria Flor

ANCHE ALL’ASILO SI COLTIVA UN PICCOLO ORTO

I bambini della Scuola dell’infanzia di Cloz lo scorso anno hanno potuto provare la gioia di seminare ortaggi, verdure e piante nell’orto vicino alla scuola. Con l’aiuto degli adulti, in particolare del “nonno” Davide Pinamonti hanno curato le piantine e raccolto con le proprie mani i prodotti. La loro esperienza è stata documentata con foto e disegni.

Quest’anno si continua con le piante aromatiche, che profumano l’orto e possono diventare una preziosa risorsa nella preparazione dei cibi. I bambini impareranno a conoscerle, utilizzando le mani, la vista e soprattutto l’olfatto, scoprendo ca-



ratteristiche che le rendono importanti per insaporire i piatti che mangeranno insieme. E continueranno a sperimentare i ritmi della natura, il ciclo di vita delle piante, il piacere di lavorare insieme e di raccogliere i frutti del proprio lavoro.



“PER CO.R.S.I.”

Il 10 novembre scorso è iniziata la terza stagione 2012-2013 di “Per Co.R.S.I.”, il circolo di cultura cinematografica che si presenta quest’anno con un direttivo rinnovato. Luca Franch, uno dei soci fondatori e presidente per i primi due anni, dopo aver dato con entusiasmo un grande impulso al circolo, ha lasciato l’incarico per permettere un’alternanza nella conduzione e nell’organizzazione dell’attività. Nuova presidente, Vincenzina Forgione; vice, Cristina Anzelini; membro di diritto, padre Placido Pircali. Il Circolo ha acquisito in questi due anni una dimensione sovracomunale, per la presenza di molti soci dei paesi vicini. Nel direttivo sono presenti anche consiglieri di Brez (Mirco Benetello), di Cles (Lauro Penasa), di Sarnonico (Cristina Gius) e di Tuenno (Graziella Ruatti). I consiglieri di Cloz

sono: Livio Angeli, Carlo Antonio Franch (segretario), Gianpietro Franch, Paola Pancheri, Cesare Rauzi (tesoriere) e Carlo Rizzi. La scelta dei film è dettata dalla volontà di stimolare discussioni su varie tematiche di attualità che vengono proposte nella proiezione. La serata si svolge quindi come un vero e proprio cineforum. A tutti viene fornita una scheda di lettura del film; all’inizio della visione, una breve presentazione, e, al termine, il dibattito introdotto da un facilitatore. La programmazione è stata definita fino a febbraio 2013, ma l’attività terminerà a giugno, come gli altri anni, con l’ultimo film e la pizza offerta ai soci. La visione dei film è riservata ai soli possessori della tessera (valida fino a giugno), che si può avere al momento, e che costa 15 € per gli adulti e 5 € per i bambini fino ai



PER CO.R.S.I. e S.A.T. di Taio sul monte Ometto

12 anni, per i quali è prevista una programmazione specifica nella seconda parte della stagione. Il Circolo non gode di alcun contributo o sovvenzione, ma si regge con il solo incasso delle tessere.

Obiettivo primario del gruppo rimane creare l'opportunità di aprirsi a orizzonti culturali nuovi, di scoprire mondi e stili di vita diversi. Oltre alla riscoperta di gustarsi una proiezione sullo schermo gigante, senza interruzioni di alcun genere, viene data, alla fine della serata, la possibilità di scambiare riflessioni e punti di vista, che le varie tematiche del film hanno stimolato.

La novità di quest'anno è costituita dall'orga-

nizzazione di un corso su lettura del film e storia del cinema, che sarà tenuto a Cloz, nel mese di febbraio, dal regista Michele Bellio, direttore del cinema-teatro di Cles.

Il Circolo con il contributo dell'Istituto comprensivo di Revò, dei Comuni di Brez e di Cloz e della Cassa rurale Novella e Alta Anaunia, ha proposto anche un breve corso di fotografia per gli alunni della classe V elementare di Brez e Cloz: "Brez e Cloz...con gli occhi dei bambini", concluso con una mostra dei loro scatti nella sala polivalente di Cloz durante il periodo natalizio.

Carlo Antonio Franch

ALPINI: PRANZO SOCIALE

Alla presenza di Maurizio Pinamonti, presidente della sezione ANA di Trento, e di diverse autorità, durante l'annuale pranzo sociale, il gruppo Alpini di Cloz ha festeggiato i 100 anni di Guido Alessandrini, reduce di guerra e dai campi di concentramento. La domenica è iniziata con la messa in chiesa in suffragio degli alpini andati avanti, con la partecipazione del trombettiere Mario Simoncelli, presidente della fanfara di Lizzana, che con la sua tromba ha dato solennità ai punti salienti delle cerimonie. Il parroco padre Placido Pirca ha elogiato l'operato del gruppo e indicato Guido Alessandrini come esempio di vita vissuta nella fede, da seguire e imitare. Anche il coro parrocchiale ha reso omaggio al gruppo, intonando una canzone alpina al termine della messa. In seguito, nella sede degli alpini Guido è stato nominato capogruppo onorario degli Alpini di Cloz, per il suo esempio e dedizione; il presidente Pinamonti gli ha consegnato la pergamena da parte degli Alpini e un quadro dalla sezione ANA di Trento. È stato ricordato con un minuto di silenzio Bruno Rauzi, emigrato a New York, andato avanti, molto legato al paese di Cloz. Il gruppo è composto da 78 soci, di cui 9 all'estero. Il capogruppo Erich Cappello ha esposto tutta l'attività svolta nel corso dell'anno e ringraziato tutti gli enti che hanno contribuito alle iniziative. Il presidente Pinamonti: "È giusto far conoscere a tutti



l'attività svolta nel campo della solidarietà e nell'ambito della comunità, non per competere con gli altri gruppi, ma perché tutti devono conoscere il nostro impegno. Porto il saluto a Guido Alessandrini dei 25.000 Alpini trentini e mi congratulo per il suo traguardo raggiunto. Per la nostra sezione, l'Adunata di Bolzano (11-13 maggio 2012) sarà occasione per essere numerosissimi. Ma stiamo anche lavorando per ottenere dalla sede centrale dell'Ana a Milano, che Trento sia scelta come sede dell'Adunata nazionale nel 2018. Per noi, quella data ha un significato particolare: quello di aver annesso all'Italia anche la nostra terra".

Carlo Antonio Franch

ALPINI IN GITA CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Il Gruppo Alpini di Cloz da alcuni anni offre la gita annuale agli alunni della scuola elementare. Quest'anno la scolaresca è stata accompagnata alla caserma "Pizzolato" di Trento, dove ha sede il Comando Militare "Trentino Alto Adige" e del 2° Reggimento artiglieria "Vicenza"; hanno conosciuto in parte la vita militare. La giornata è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera, con tutti i militari schierati nel cortile d'onore della caserma. Un alpino: "È stato molto emozionante sentire tutti gli alunni cantare assieme ai militari l'inno italiano". Il comandante Militare Regionale, generale Fabio Palladini, ha spiegato ai ragazzi le attività svolte dall'esercito in Italia e all'estero, aiutandosi anche con dei filmati; inoltre è stata visitata una mostra statica e dinamica di mezzi e materiali, allestita proprio per questa occasione. I militari hanno in-

segnato nozioni di topografia, orientamento, uso della bussola, uso delle radio e di primo soccorso e hanno fatto giochi con dei premi in palio. La lezione non è stata solo teorica, ma è stato possibile fare anche esercitazioni pratiche. "La visita ha rappresentato per i ragazzi una preziosa occasione non solo per scoprire il mondo militare, ma anche per conoscere i compiti e le attività svolte dal nostro esercito, illustrate nel corso di una specifica lezione in aula da parte di personale qualificato" ha commentato il Comandante. Gli alunni si sono dimostrati appassionati e hanno rivolto numerose domande agli istruttori. In seguito i ragazzi hanno anche visitato il "Museo di Scienze Naturali" di Trento, approfondendo argomenti che avevano studiato in classe.

Carlo Antonio Franch

IL GRAZIE DEGLI ALPINI DI LODI

In occasione dell'Adunata di Bolzano il nostro Gruppo è stato ospitato in Arsio, tra Brez e Cloz. Nessuno di noi era mai stato in quella zona della Val di Non, così dovendo organizzare il nostro soggiorno, ci siamo rivolti al Capogruppo degli Alpini di Cloz, Erich Cappello ed ecco che magicamente irrompe lo spirito alpino... il venerdì sera siamo invitati a cena nella loro sede. Alpinità, ancora una volta nel mio percorso da alpino, ne ho ritrovato il senso. Che serata! Ci hanno accolto come in famiglia facendoci trovare un vero banchetto. Non ci conoscevano, ma dopo i primi convenevoli eravamo amici!

La serenità e l'allegria che regnavano tra di noi era tale che le ore sono trascorse senza che ce ne accorgessimo. Non paghi dell'ospitalità offertaci ci hanno omaggiati di alcuni libri ed una cassa di mele buone come non ne ho mai mangiate; che dire, la loro ospitalità è stata impagabile, trovare Alpini così non è cosa di tutti i giorni e questo accadimento mi ha portato

a chiedermi se anche il nostro Gruppo in simile occasione sarebbe stato in grado di fare altrettanto. Vorrei a nome di tutto il Gruppo ringraziare gli Alpini di Cloz, il loro Capogruppo, la Madrina per l'ospitalità e l'amicizia dimostrataci. Grazie anche per avermi e averci ricordato uno dei motivi per cui noi Alpini ci definiamo Famiglia.

il capogruppo Roberto Tummiolo



CORO PENSIONATI TERZA SPONDA

Il coro pensionati dei Circoli anziani della Terza Sponda, nato a difesa del canto popolare, già da alcuni anni si presenta alle nostre comunità per far conoscere o meglio riscoprire quelle melodie trasmesse di generazione in generazione che sarebbero destinate altrimenti a scomparire.

Il coro, per merito del suo maestro Sergio Flaim, ha intrapreso la strada della ricerca di canti tipici della nostra valle armonizzati dallo stesso capocoro. Il coro, unico del genere nella Valle di Non, ha quasi sempre presentato un inedito repertorio ad un attento ed interessato pubblico cantando in vari paesi della Valle e del Trentino, riscuotendo notevole successo. Le melodie destano negli ascoltatori piacevoli sensazioni e ricordi dei tempi passati e propongono per i giovani qualche cosa di diverso dai canti di montagna.

Il vero amore e la passione per il canto hanno dato ad ogni corista la gioia di vivere e di trasmettere quella sana allegria nel ricordo del nostro passato. Cantare è segno di festa, di voglia di stare as-



sieme, di fare comunità.

Il coro è composto da donne e uomini provenienti dai paesi della Terza Sponda che ogni martedì si ritrovano nella sede di Cloz per le prove e per preparare con entusiasmo le loro esibizioni, richieste in tutta la Valle. Nelle loro canzoni i coristi evidenziano la storia, la cultura del Trentino, della Valle e la propria orgogliosa identità, le proprie tradizioni, e tramandano un patrimonio di autentica saggezza.

Giovanni Corrà

LA PRO LOCO

Il primo degli eventi organizzati quest'anno è stata la rappresentazione sacra de "La passione di Cristo", svoltasi il 1 aprile in collaborazione con il gruppo teatrale "Amici di Castelfondo e Val di Non". Tale rievocazione è stata molto apprezzata e sentita da tutta la comunità, come ha dimostrato la grande partecipazione. La rappresentazione si è svolta in tre atti: l'ultima cena ed il processo presso il piazzale delle scuole elementari, a seguire una processione con le tre cadute fino alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano e la conclusione con la crocifissione presso il prato adiacente al parco giochi. Per inaugurare il periodo estivo si è organizzata in collaborazione con il gruppo giovani oratorio e con l'aiuto di alcuni membri della comunità che hanno offerto il loro aiuto, la "Festa di inizio estate", con i tornei di patate, omelette ripiene ed intrattenimenti danzanti. Purtroppo il tempo non è stato favorevole, tuttavia c'è stata una buona affluenza e di questo si deve dare merito alla comunità che

partecipa sempre attivamente a tutte le proposte della nostra associazione.

Quest'anno abbiamo voluto organizzare anche qualcosa di nuovo, infatti per la prima volta il 4 e 5 agosto si è organizzata una gara di tiro al piattello in collaborazione con l'associazione "Tiratori valli del Noce", il gruppo cacciatori di Cloz e l'associazione alpini di Cloz. L'evento si è svolto in due giornate, nei pomeriggi era possibile iscriversi alla pedana di tiro per i possessori di porto d'armi. Per tutti gli altri è stata allestita una postazione di tiro con il laser. Nella serata si è svolta una festa dedicata prevalentemente ad un pubblico giovane con dj e servizio bar. Pur essendo un'incognita, l'evento si è rivelato all'altezza delle aspettative grazie alla collaborazione fra le associazioni.

Il 14 e 15 agosto si è svolta la sagra della Madonna Assunta, con i coscritti del 1993. Si sono organizzati 4 portoni con varie specialità culinarie in collaborazione con le donne rurali, il circolo pen-

sionati, il gruppo giovani oratorio e l'associazione PER CO.R.S.I. Si è svolto anche il palio dei dopli, che con un piccolo aiuto è stato vinto per la prima volta dai coscritti.

L'ultimo evento in programma per l'anno è l'organizzazione della sagra di Santo Stefano, la "festa dei brumoi" con la premiazione del brumol più lungo, cena e servizio bar.

Un ringraziamento speciale e sentito va all'am-

ministrazione comunale e specialmente al consigliere Rizzi Dino, ai vigili del fuoco volontari di Cloz che offrono sempre il loro aiuto in ogni manifestazione, alle donne rurali, all'associazione culturale Amici di Castelfondo e Val di Non e a tutte le persone della comunità di Cloz che hanno collaborato con noi per la buona riuscita degli eventi, dedicandoci il loro tempo e un aiuto indispensabile.

LA MAGIA DI SANTA LUCIA

Santa Lucia il giorno più corto che ci sia, festeggiata il 13 dicembre in prossimità del solstizio d'inverno dal quale proviene questo detto. È la protettrice degli occhi, ma sarà vero che butta una manciata di cenere negli occhi dei curiosi se qualcuno cerca di stare sveglio per scorgerla?

Con nostalgia ognuno di noi ricorda le emozioni provate da piccolo nell'attesa di quella notte misteriosa, la crusca e un po' d'acqua sul balcone per dare ristoro all'asinello stanco per il lungo peregrinare sotto il peso dei doni che Santa Lucia lascerà in qualche angolo della casa. La sorpresa al risveglio trovando qualche mandarino ed un piccolo segno del suo passaggio "la crusca... non c'è più! Santa Lucia è veramente venuta qui!"

Da più di vent'anni in paese si festeggia con la comunità l'arrivo di Santa Lucia: il freddo, il buio, la neve non fermano l'entusiasmo dei tanti bambini

che con campanelli, campanacci e lanterne sono pronti ad accompagnare con entusiasmo la Santa per le vie. Al suo arrivo, accompagnata da due angeli, non mancano mai una preghiera ed un canto. I più piccoli con gli occhi sgranati vogliono vedere da vicino questa Santa cieca e misteriosa e nello stesso momento sono un po' intimoriti: "Ma com'è arrivata dal cielo? E soprattutto come farà a tornare fin lassù?" E non manca l'attrazione per l'asinello, che docile si presta a farsi cavalcare dai bambini per una foto.

Che felicità quando Santa Lucia distribuisce una sorpresa a tutti quanti e che sollievo prima della sua partenza potersi scaldare con del tè o della cioccolata calda...

Un grazie di cuore alle "sante lucie" e ai conduttori di asini che ogni anno rinnovano la festa.

I COSCRITTI DEL 1993



Virginia Floretta,
Alessia Zuech,
Marco Canestrini,
Raffaele Floretta,
Lucia Clauser,
Jorinda Jaupi.
Protagonisti della
"Madona d'agost"
con il grande arco
e la loro splendente giovinezza.

CIRCOLO PENSIONATI SAN INNOCENZO

E già siamo alla fine di un altro anno e quindi uno in più sulla groppa che già pesa a noi pensionati. Nonostante ciò non ci scoraggiamo ma cerchiamo sempre di migliorarci e fare qualcosa in più ogni anno per il nostro gruppo che conta 95 associati. Infatti quest'anno abbiamo organizzato due serate culturali; la prima sul tema: "Il testamento" validità e normative. La seconda aveva come tema: "Prevenzione e salute". Il consiglio per questo incontro ha voluto come relatori due dottori del nostro paese. Il dottor Renzo Franch gastroenterologo ha relazionato sul cancro del colon e del retto e relativa prevenzione. Il secondo intervento è stato fatto dalla dottoressa Sabrina Canestrini sulle malattie cardiovascolari e prevenzione.

Il nostro principale scopo è quello di far trascorrere qualche ora lieta nella sede del circolo: si

gioca, si discute, si scambia qualche parola. Certo però non abbiamo dimenticato il pranzo sociale e castagnata gratis ai soci e non soci; la tradizionale festa dei "Somas" il giorno della sagra Paesana: Madonna Assunta; le gite annuali e la gita finanziata dalla PAT con meta la Base missilistica al Passo Coe di Folgarida.

Anche quest'anno il Consiglio ha voluto ringraziare il gruppo giovanile per il lavoro che svolge a favore dei nostri anziani soci e non soci. Infine il Consiglio mette a conoscenza i nostri soci dell'avvenuta affiliazione al Coordinamento Circoli Pensionati Nazionale (ANC e SCAO) e in seguito all'iscrizione all'albo provinciale dei Circoli Pensionati di Trento. Auguro a tutti buone feste e buon 2013.

Alessandro Floretta

I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLOZ

Il servizio antincendio nella nostra provincia viene svolto dai corpi volontari istituiti in ogni comune della provincia. Ai corpi volontari spetta la prevenzione e lo spegnimento degli incendi, il soccorso urgente delle persone e delle cose e l'aiuto in casi di calamità all'interno del nostro territorio.

I vigili del fuoco volontari svolgono il loro servizio (interventi, esercitazioni, controllo attrezzature, organizzazione e amministrazione) interamente a titolo gratuito.

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Cloz possiede un parco mezzi composto da cinque mezzi per diverse tipologie di intervento (incendi civili, boschivi, incidenti stradali, trasporto vigili e attrezzatura) e diverse attrezzature, che vanno dalle motopompe, al rilevatore di gas, dalle motoseghe allo spingi-fumo.

Ma quel che rende il corpo attivo e presente è la disponibilità dei 23 vigili che lo compongono. Composto da persone con varie esperienze lavorative, siamo reperibili via radio 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, ed è questo il sistema che fa ben figurare i vigili del fuoco volontari del Trentino an-



che al di fuori della nostra provincia.

Anche quest'anno abbiamo superato le 100 uscite e le 2000 ore di servizio.

Siamo stati partecipi di tutte le manifestazioni e avvenimenti paesani (feste, sagra, festa in malga, funerali, servizi per spurgo fognature) non dimenticando il tempo speso per l'addestramento, le riunioni, i corsi, gli incendi boschivi, i soccorsi a persone o le uscite per il maltempo dell'autunno.

Da ricordare quest'anno la ricerca di una perso-

na scomparsa sul monte Ozolo, in collaborazione con il Soccorso Alpino, le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco della valle, ricerca che ci ha visti impegnati per cinque giorni consecutivi.

Alcuni di noi sono intervenuti anche nelle zone terremotate dell'Emilia.

In vista dell'inverno ricordiamo la pulizia delle canne fumarie per permetter una buona evacua-

zione dei fumi. Tra alcuni giorni passeremo con la distribuzione dei calendari, sostegno delle nostre attività e per la manutenzione delle attrezzature. Ricordiamo ai cittadini che in caso di bisogno il numero da comporre è il 115: in pochi attimi i nostri cerca-persone ci avvertiranno dell'accaduto.

I vostri vigili del fuoco di Cloz

IL CORO PARROCCHIALE diretto da Martina Cescolini



LA PRIMA COMUNIONE



65° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Dario Rauzi e Linda Prevedel
8 febbraio 1947

Mario Franch, 3 agosto 1922 - 16 maggio 2012



Lo abbiamo incontrato tante volte così, con i suoi cavalli, fedeli compagni di duro lavoro. Mario conosceva ogni prato, ogni campo, tutte le strade e i sentieri del bosco perché aveva arato, coltivato, trasportato qualcosa in ogni angolo del nostro territorio. Negli ultimi anni girava a piedi, con qualche attrezzo in mano, mai stanco di sistemare i prati e i meli e di raccogliere piccoli fasci di legna. Parlava volentieri, commentava con semplici parole la meraviglia della natura che si rinnova ogni stagione, il cielo sereno, la frutta generosa. Ricordava persone, avvenimenti, usanze da tempo scomparse. Addio Mario, uomo di altri tempi. Riposa in pace.



Piazza Santa Maria
Progetto "Cloz e Brez... con gli occhi dei bambini"



COMUNE DI CLOZ



Cassa Rurale
Novella e Alta Anaunia
Banca di Credito Cooperativo